

Codice DB1418

D.D. 22 giugno 2011, n. 1602

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Boema S.p.A. - Tipo di intervento: Insediamiento produttivo metalmeccanico nel Comune di Neive (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della L.r. 45/89, il Richiedente Boema S.p.A. ad effettuare le modifiche e le trasformazioni d'uso del suolo relative alla realizzazione di un insediamento produttivo metalmeccanico nel Comune di Neive (CN), sul terreno censito al N.C.T. come: Neive foglio 7, mappali 238, 239 e 240, in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. non dovranno essere effettuati depositi temporanei di materiale al di fuori dell'area di cantiere, se non preventivamente autorizzati;
2. il materiale in esubero derivante dalle operazioni di scavo e non riutilizzato in loco (circa 22.700 m³) dovrà essere conferito presso il sito indicato in progetto;
3. poiché non si hanno altre informazioni sulla zona di deposito, si ricorda che il riporto in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi della l.r. 45/89 nel caso in cui i mappali fossero soggetti a vincolo idrogeologico; in ogni caso vista l'entità dei volumi, si chiede di informare il Settore Regionale Idraulica Forestale e Tutela del Territorio e il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Cuneo di eventuali autorizzazioni legati al sito in oggetto;
4. poiché si prevede uno sbancamento sul versante per una lunghezza di circa 200m, si richiede di procedere per lotti successivi (25-30) per evitare fenomeni di instabilità sulla scarpata di neoformazione; ogni tratto di scavo andrà protetto in modo temporaneo dai potenziali crolli; dovrà essere impostato prima il gradone superiore e successivamente il piano di posa di capannone e ufficio;
5. oltre ad un fosso di raccolta a monte dello sbancamento (da realizzare in fase di cantiere), dopo l'impostazione del gradone superiore andrà realizzato un sistema di drenaggio di monte, in grado di garantire l'intercettazione delle acque dal versante sovrastante;
6. dovranno essere evitati i ristagni idrici anche temporanei all'interno delle aree di cantiere;
7. tutti i muri controterra di altezza superiore a 1,5 m dovranno essere dotati di sistema di drenaggio a tergo, barbacani con interasse non superiore a 3 m e cunetta alla francese al piede;
8. nei punti di confluenza delle condotte secondarie nella principale andranno predisposti tombini, mentre alla confluenza nella rete di scolo andrà prevista una breve platea in pietrame;
9. presso lo sbocco delle rampe di accesso dovranno essere inserite griglie carrabili, collegate alla rete di raccolta acque;
10. tutte le aree di scopertura che non riguardino piani viabili o piazzali di manovra dovranno essere inerbite entro 3 mesi dall'esecuzione delle opere edili;
11. le fondazioni dei fabbricati in progetto dovranno essere progettate in modo da escludere l'insorgere di cedimenti differenziali in grado di danneggiare le strutture;
12. per l'esecuzione degli scavi del terrazzamento a valle si dovrà procedere per conci con una lunghezza non superiore a 30 metri, valutando attentamente la necessità di ricorrere ad opere di sostegno provvisoriale, si dovrà realizzare prima per intero l'opera di sostegno per il terrazzamento di valle e successivamente si potrà procedere a sbancare per il terrazzamento di monte; in questo

caso, in relazione alla minore altezza dello scavo, si potrà estendere la lunghezza dei conci fino a un massimo di 60 metri, fermo restando le necessarie valutazioni in fase esecutiva;

13. in relazione all'acclività del versante a monte, a salvaguardia dell'area in oggetto, si ritiene necessario realizzare un fosso di scolo sufficientemente dimensionato per intercettare i deflussi delle acque di ruscellamento superficiale e si consiglia di posizionare una protezione fuori terra in grado di trattenere eventuali porzioni solide trasportate da possibili colate causate dalla fluidificazione dei terreni superficiali;

14. l'estensione significativa dell'area che verrà impermeabilizzata impone che venga realizzato un sistema di drenaggio delle acque di scolo superficiali correttamente dimensionato;

15. a tergo delle opere di sostegno contro terra dovranno essere posizionati dei corpi drenanti costituiti da idoneo pietrisco, avvolto interamente in fogli di geotessile; all'interno di questi, nella porzione basale, dovranno essere posati dei tubi microfessurati per raccogliere l'acqua drenata e farla confluire nel sistema di drenaggio.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre mesi 36 (trentasei) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento di deposito cauzionale di euro 1'467,16 relativi a una trasformazione del suolo su ha 1,4204.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo di rimboschimento di euro 3'088,99 relativi a una trasformazione del suolo su ha 1,4204 non boscati.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di Unicredit Banca intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – (omissis), *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Qualora si scegliesse la medesima modalità, i due versamenti dovranno essere effettuati distintamente e indicando per ciascuno di essi in modo chiaro la causale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità della modificazione del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dalla esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché nell'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Vito Debrando